

Liceo Scientifico Statale “FILOLAO” CROTONE



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Anno scolastico 19/20

INDICE

pag.

	PREMESSA	<u>3</u>
1	ANALISI DEL CONTESTO E RISORSE	<u>4</u>
	❖ RAV - Profilo descrittivo <u>4</u> ❖ Dati identificativi <u>5</u> ❖ Risorse professionali <u>5</u> ❖ Organico <u>12</u> ❖ Risorse strutturali <u>14</u>	
2	PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI	<u>16</u>
	❖ Scelte conseguenti ai risultati INVALSI <u>17</u> ❖ Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza <u>17</u> ❖ Piano di miglioramento <u>18</u> ❖ Obiettivi formativi ed educativi, <i>mission</i> e <i>vision</i> <u>18</u> ❖ Obiettivi e competenze disciplinari <u>20</u>	
3	OFFERTA FORMATIVA	<u>21</u>
	❖ Attività curriculari <u>22</u> ❖ Iniziative di ampliamento e arricchimento formativo <u>26</u> ❖ P.C.T.O. <u>29</u> ❖ Sicurezza <u>31</u> ❖ PNSD <u>32</u> ❖ BES <u>35</u> ❖ Orientamento <u>43</u>	
4	VALUTAZIONE	<u>46</u>
	❖ Criteri di valutazione del profitto <u>46</u> ❖ Criteri di valutazione del comportamento <u>49</u> ❖ Credito scolastico <u>55</u>	
5	SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	<u>59</u>
	❖ Scansione dell'anno scolastico <u>59</u> ❖ Rapporti scuola-famiglia <u>59</u> ❖ Registro elettronico <u>59</u> ❖ Modello organizzativo per la didattica <u>60</u> ❖ Reti e convenzioni <u>61</u> ❖ Formazione docenti e ATA <u>62</u>	
6	MONITORAGGIO DEL PIANO	<u>63</u>
7	REGOLAMENTI	<u>63</u>

PREMESSA

Considerato che il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia",

- vista la L. n.107/2015 e quanto in essa previsto in merito all'elaborazione ed approvazione del PTOF triennale e dei relativi contenuti,
- tenuto conto del *Rapporto di autovalutazione* definito dal *Nucleo interno di valutazione* e del *Piano di miglioramento* ad esso collegato,
- in considerazione della *vision* dell'istituto che si interfaccia criticamente con le richieste della realtà territoriale, definendo ed esplicitando l'azione scolastica circa l'ampliamento dell'offerta formativa,
- al fine di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, garantire il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, partecipazione e cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini,

viene stilato il presente *Piano triennale dell'offerta formativa*, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo. Il documento è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto in data 19/12/2019.

Il testo, redatto soprattutto per la consultazione Web, contiene schede di approfondimento e documenti integrali allegati al piano, i cui link sono evidenziati per facilitarne la lettura.

ANALISI DEL CONTESTO E RISORSE

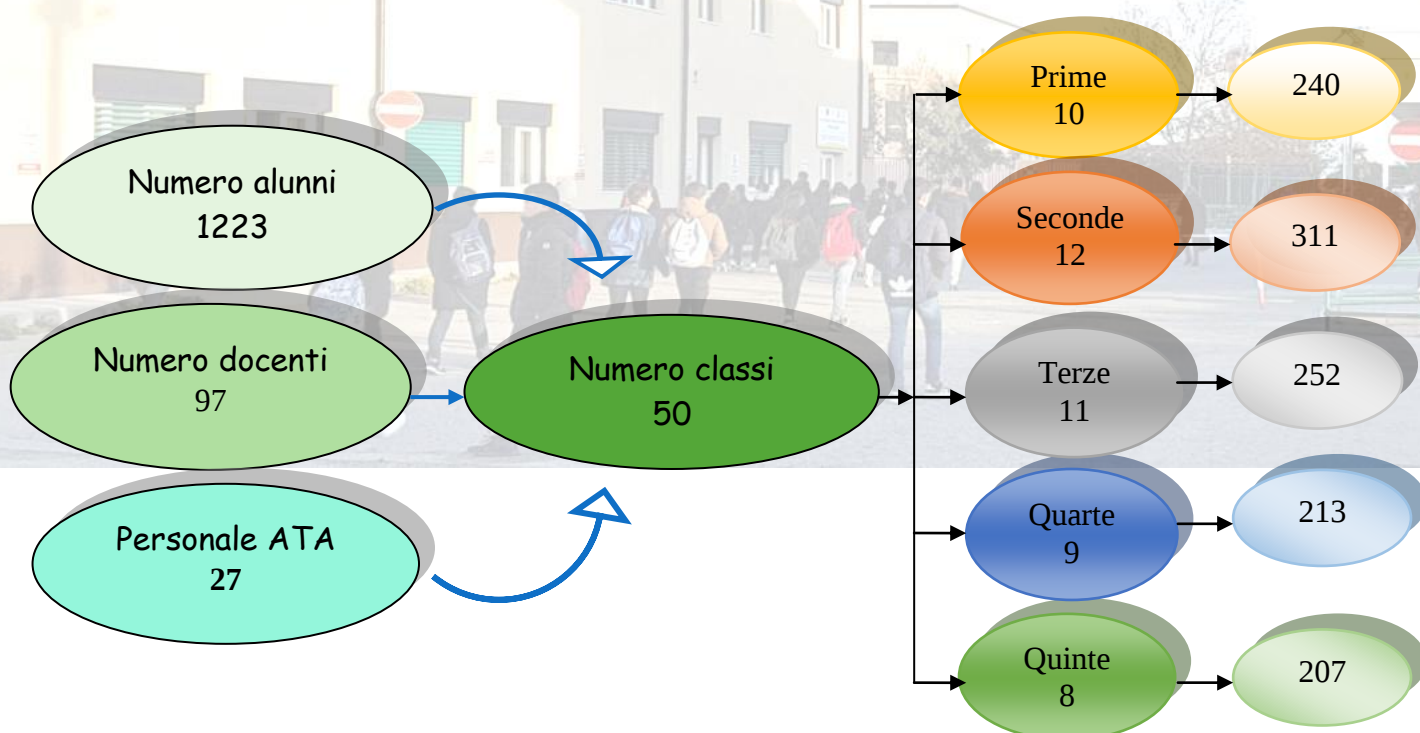
Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto.

RAV (2019-2022)

Profilo descrittivo

Intitolato a Filolao, filosofo pitagorico nato probabilmente a Crotone e vissuto nel V sec. a.C., il Liceo Scientifico, sorto come sezione annessa al Liceo Classico "Pitagora" nell'anno scolastico 1960/61, è diventato istituto autonomo in data 01/10/1968. Il primo lotto dell'edificio, che attualmente lo ospita, è stato inaugurato nel dicembre 1982; successivamente è stato risolto il problema della carenza di aule con la costruzione, nel cortile antistante al Liceo, di un nuovo edificio destinato ad ospitare le classi del Biennio. Dal 5 settembre 2019 ha assunto la dirigenza del Liceo "Filolao" il Dott. Giovanni Aiello.

I numeri



Dati identificativi

Ordine e grado di scuola	Scuola secondaria di secondo grado
Denominazione:	Liceo Scientifico Statale "Filolao"
Ubicazione:	Via Acquabona snc 88900 - Crotone (KR)
Dirigente Scolastico:	Dott. Giovanni AIELLO
Telefono:	0962 - 27808 centralino
Fax:	0962 - 21497
Codice Fiscale:	81005270798
E-mail:	KRPS010005@istruzione.it
Indirizzo Web:	www.filolao.edu.it

Risorse professionali

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

UFFICIO DI PRESIDENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. Giovanni AIELLO
I COLLABORATORE	Prof.ssa Maria Elisabetta Camposano
II COLLABORATORE	Prof. Salvatore Buzzurro

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA PTOF / VALUTAZIONE	Proff. Luigina Alagia, Francesco Ingarozza
AREA ALUNNI / ORIENTAMENTO	Proff. Bruno Carbone, Stefania Manfredi
AREA PCTO	Prof.ssa Stefania Tammaro
AREA PROGETTI e INNOVAZIONE	Proff. Maria Rosaria Paluccio, Tommaso Cortese

ANIMATORE DIGITALE

Prof. Francesco Ingarozza

UFFICIO DI SEGRETERIA

DIRETTORE S. G. A.	CARMINE LEPERA
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Maria Teresa Oliverio	
Ornella Capone	
Giuseppe Piccolo	
Maria Luisa Palombi	
Elisabetta Pace	
Maria Luisa Palombi	
Annamaria Scarfone	
Serafina Mascaro	
Spina Maria Pia	
ASSISTENTI TECNICI	
Antonio Barbuto	
Rosario Borda	
M. Grazia Gaetano	
Francesco Macchione	
Giuseppe Scutifero	
COLLABORATORI SCOLASTICI	
Francesca Aprigliano	
Carmine Bonofiglio	
Luigi Carvelli	
Antonella Crudo	
Francesco Falcone	
Mayla Giovinazzi	
Rosamaria Guarascio	
Giovanni Iovane	
Beniamino Mauro	
Giovanni Novello	
Nicola Santoro	
Carmine Scarà	
Luana Vittinberga	

Gli uffici di segreteria osservano il seguente orario di apertura al pubblico:

- tutti i giorni dalle ore 11:30 alle 13:30;
- martedì e giovedì dalle 14:00 alle 17:00.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. Giovanni AIELLO
COMPONENTE DOCENTI	
Prof.ssa M. Elisabetta CAMPOSANO	
Prof.ssa Rossana GALEA	
Prof.ssa Barbara MENZANO	
Prof.ssa M. Rosaria PALUCCIO	
Prof.ssa Luigia IANNICE	
Prof.ssa Stefania PIZZUTO	
Prof.ssa Lucrezia MANFREDI	
Prof.ssa Angela FABBIANO	
COMPONENTE GENITORI	
Sig. Oreste FALCONE	
Sig.ra Angela MACRI'	
Sig. Giuseppe GUSCIMA'	
Sig.Emilio MARINO	
COMPONENTE ATA	
Sig. Giuseppe PICCOLO	
Sig.ra Antonella CRUDO	
COMPONENTE STUDENTI	
Leonardo MAZZA	
Malina BARBACARIU	
Sadki J. WABENGA	
Salvatore RODIO	

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE	DS Dott. Giovanni AIELLO
DIRETTORE S.G.A.	Sig. Carmine LEPERA
COMPONENTE DOCENTI	
COMPONENTE ATA	
COMPONENTE GENITORI	
COMPONENTE STUDENTI	

ORGANO DI GARANZIA

PRESIDENTE	D.S. Dott. Giovanni AIELLO
COMPONENTE DOCENTI:	
	Prof.ssa Angela FABBIANO
	Prof.ssa Barbara MENZANO
COMPONENTE GENITORI	Dott. Emilio MARINO
COMPONENTE ALUNNI	Leonardo MAZZA

COMITATO DI VALUTAZIONE

PRESIDENTE:	D.S. Dott. Giovanni AIELLO
COMPONENTE DOCENTI:	Prof. Maria MARTINO
"	Prof.ssa Elisabetta FIUMARA
"	Prof.ssa Maria Giovanna DI LORENZO
COMPONENTE GENITORI	Sig.ra Titti GUALTIERI
COMPONENTE ALUNNI	Fabio LA PIETRA
COMPONENTE ESTERNA	Prof.ssa Elena ANGOTTI

DOCENTI REFERENTI

BULLISMO E CYBERBULLISMO	Prof.ssa Elisabetta FIUMARA
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Prof.ssa Paolina PANUCCI
REGISTRO ELETTRONICO	Prof. Luigina ALAGIA
MONITORAGGIO PTOF	Prof. Aldo PISCITELLI
SITO WEB	Prof. Francesco SQUILLACE
ERASMUS	Prof.ssa Lucia SALATINO
INTERCULTURA	Prof.ssa Mercedes BERNARDO
COORDINAMENTO CENTRO SPORTIVO	Prof.ssa Teresa GULINO
INVALSI	Prof.ssa Luigina ALAGIA
COMUNICAZIONI INTERNO-ESTERNO	Prof.ssa Eleonora LIPEROTI
INCLUSIONE/COORDINATORE SOSTEGNO	Prof. Tommaso CICCOPIEDI
BES	Prof.ssa Mercedes BERNARDO

DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI

LABORATORIO DI FISICA	Prof. Salvatore BUZZURRO
LABORATORIO DI BIOLOGIA E CHIMICA	Prof.ssa Paolina PANUCCI
LABORATORIO INFORMATICO	Prof. Aldo PISCITELLI
LABORATORIO LINGUISTICO	Prof. Francesco INGAROZZA

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA (RSPP)

Prof. Antonio D. GUGLIOTTA

RESPONSABILE PROTEZIONE DATI PERSONALI (RPD/DPO)

Prof. Carmine ALTOMARI

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Dirigente Scolastico	Dott. Giovanni AIELLO	Prof.ssa Maria Elisabetta CAMPOSANO
Prof.ssa Maria Rosaria PALUCCIO		Prof.ssa Stefania MANFREDI
Prof.ssa Luigina ALAGIA		Prof. Bruno CARBONE
Prof. Francesco INGAROZZA		Prof. Tommaso CORTESE
Prof.ssa Stefania TAMMARO		Prof. Aldo PISCITELLI

COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE

Prof.ssa Maria Elisabetta CAMPOSANO
Prof.ssa Giuseppina BRIGUGLIO
Prof.ssa Carmela DE MASI

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

Prof.ssa Maria Elisabetta CAMPOSANO
Prof.ssa Eleonora LIPEROTI
Prof. Aldo PISCITELLI

COMMISSIONE SICUREZZA

Dirigente Scolastico	Dott. Giovanni AIELLO
Prof. Antonio D. GUGLIOTTA	Prof. Emilio CANDIGLIOTA
Prof. Gavino CERRELLI	Prof.ssa Teresa GULINO
Prof. Bruno CARBONE	Prof. Salvatore BUZZURRO

COMMISSIONE ELETTORALE

Dirigente Scolastico	Dott. Giovanni AIELLO
Prof. ssa Giuseppina BRIGUGLIO	Prof.ssa Carmela DE MASI

TEAM PNSD

Prof.ssa Maria Elisabetta CAMPOSANO	Prof. Francesco INGAROZZA
Prof. Aldo PISCITELLI	Prof.ssa Teresa GULINO

Nell'ambito delle scelte di organizzazione:

- ❖ sono state previste le **FUNZIONI STRUMENTALI** per le aree di seguito rappresentate.

FUNZIONI STRUMENTALI COMPITI E FUNZIONI

AREA DELLA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Revisione e aggiornamento del P.O.F. annuale
- Raccolta delle indicazioni progettuali
- Coordinamento e stesura del PTOF
- Rendicontazione sociale

- AREA DEI SERVIZI ALL'ATTIVITÀ DEI DOCENTI: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
- AREA DELLA VALUTAZIONE

- Coordinamento dell'analisi dei bisogni formativi dei docenti, in collaborazione con i responsabili dei Dipartimenti
 - Definizione, coordinamento e gestione della realizzazione del Piano di formazione e aggiornamento programmato
 - Cura e diffusione di materiale didattico e documentazione relativa ad attività formative esterne
 - Autodiagnosi - Valutazione d'Istituto - Piano delle Performances - RAV - PdM- Rendicontazione sociale
- Prof. F. Ingarozza**

- AREA DI INTERVENTI E SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI
- AREA DEL SUPPORTO AI DOCENTI

- Coordinamento dell'attività di orientamento e continuità
 - Continuità e orientamento con le scuole medie; accoglienza
 - Orientamento post-diploma
 - Assistenza e supporto ai docenti in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo
- Prof.ssa S. Manfredi**

- AREA DI INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

- Coordinamento delle attività extracurricolari
- Coordinamento delle attività di recupero

- AREA DELLE ATTIVITÀ DI P.C.T.O.

- Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività di alternanza
 - Collaborazione con il D.S nei rapporti con i soggetti coinvolti nelle attività di P.C.T.O.
 - Rendicontazione sociale
- Prof.ssa S. Tammaro**

- AREA PROGETTI E INNOVAZIONE

- Progettazione e diffusione delle proposte progettuali.
 - Monitoraggio e coordinamento dei progetti
 - Attenzione a tutte le proposte innovative
 - Rendicontazione sociale
- Proff. M. R. Paluccio, Tommaso Cortese**

- È prevista l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari e Dipartimenti per assi, con cui collaborano e si armonizzano le F.S. come figure di collegamento sono previste un coordinatore di dipartimento e un coordinatore di asse.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

LETTERE	Prof.ssa Barbara MENZANO
STORIA /FILOSOFIA SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Prof.ssa Eleonora LIPEROTI
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	Prof.ssa Antonietta ALOISIO
MATEMATICA E FISICA	Prof.ssa Luigina ALAGIA
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa Palma MARINO
SCIENZE NATURALI	Prof. Tommaso CORTESE
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Teresa GULINO
RELIGIONE	Prof.ssa Elisabetta FIUMARA

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO PER ASSI

ASSE DEI LINGUAGGI	Prof.ssa Barbara MENZANO
ASSE MATEMATICO	Prof.ssa Luigina ALAGIA
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Prof. Tommaso Cortese
ASSE STORICO-SOCIALE	Prof.ssa Elisabetta Fiumara

- In ogni Consiglio di classe è presente la figura del "**Coordinatore di classe**" un docente delegato dal Dirigente scolastico che fa da referente per studenti, genitori e docenti. Si prende carico di affrontare eventuali problematiche presenti nella classe, di comunicare ai genitori le assenze, qualora queste risultassero particolarmente elevate, e le carenze disciplinari.

Coordinatori di classe

Consigli di classe

Organico

Tab A	Totale ore	n° cattedre	Ore residue	CATTEDRE 2019/2020
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	12	0	12	A-46 Scienze giuridico-economiche 12 ore
DISEGNO E STORIA	88	4	16	A-17 Disegno e storia dell'arte 4 cattedre + 16 ore
FILOSOFIA E STORIA	128	7	4	A-19 Filosofia e Storia 7 cattedre + 4 ore
INFORMATICA	32	1	14	A-41 Scienze e tecnologie informatiche 1 cattedra + 14 ore
INGLESE	150	8	6	A-24 Lingue e culture straniere (Inglese) 8 cattedre + 6 ore
MATEMATICA	110	7	0	A-26 Matematica 7 cattedre
MATEMATICA E FISICA	236	14	0	A-27 Matematica e Fisica 14 cattedre
ITALIANO E LATINO	368	20	10	A-11 Discipline letterarie e Latino 20 cattedre + 10 ore
SCIENZE	158	9	6	A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche 9 cattedre + 6 ore
SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE	122	7	14	A-48 Scienze motorie e sportive 6 cattedre + 15 ore
RELIGIONE	50	2	14	Religione 2 cattedre + 14 ore

Organico di potenziamento

N° 8 DOCENTI ORGANICO POTENZIAMENTO	Classe di Concorso
2	A-50 SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE
1	A-11 DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO
1	A-17 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
2 (di cui n°1 ATP/USR)	A-46 SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE
1	A-27 MATEMATICA E FISICA
1	A-48 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Risorse strutturali

A) SEDE CENTRALE

Ospita le classi del Triennio, alcune classi del Biennio, gli uffici di Presidenza e di Segreteria, la sala docenti, la biblioteca, la palestra, il campo polifunzionale per l'attività sportiva, l'auditorium, i laboratori, il bar.

B) PLESSO

Ospita buona parte delle classi del Biennio.

- L'Istituto è ubicato in un quartiere degradato della periferia, su cui insistono le abitazioni della comunità Rom. Gli edifici scolastici, recentemente oggetto di lavori di manutenzione straordinaria finanziati con fondi PON FESR asse II Obiettivo C, ospitano i tre indirizzi del Liceo: *Tradizionale, Scienze Applicate, Sportivo*.
- La nuova istituzione dell'indirizzo *Sportivo* rende necessarie l'implementazione e messa in sicurezza degli spazi attrezzati all'esterno dell'Istituto.

C) RISORSE WEB: www.filolao.edu.it

Il sito contiene:

- informazioni generali, circolari, modulistica, materiali didattici per docenti e studenti, bandi;
- PTOF in versione integrale, Regolamenti, Commissioni, Organigramma;
- accesso al *Registro studenti*, consultabile, tramite password personale, da alunni o genitori.

D) LABORATORI E STRUTTURE DIDATTICHE

• **Biblioteca**

La biblioteca contiene una ricca dotazione di volumi, in parte schedati in formato digitale per consentire ricerche rapide per titolo e per autore; viene utilizzata da docenti e studenti ed è punto di riferimento per progetti di educazione e promozione della lettura

• **Laboratori di informatica; laboratorio linguistico**

Responsabili: Prof. Aldo Piscitelli, Francesco Ingarozza

Assistenti tecnici: Sigg. Rosario Borda, Francesco Macchione,

I **laboratori di informatica** vengono utilizzati da tutte le classi per l'uso di software didattici e applicativi durante le ore curriculari o lo svolgimento di progetti e attività integrative. Le classi dell'opzione Scienze Applicate vi svolgono una parte delle ore di matematica e fisica, per elaborare i dati ottenuti nelle esperienze di laboratorio o per effettuare esercitazioni pratiche di programmazione. I laboratori sono corredati di scanner ad alta risoluzione e hanno una ricca dotazione di attrezzature per la sviluppo di prodotti multimediali. Sono, inoltre, a disposizione di docenti e alunni n°2 **Laboratori mobili di informatica, con 28 postazioni tablet**.

Nel **laboratorio linguistico** l'apprendimento della lingua straniera viene proposto con modalità innovative, favorendo l'interazione e la motivazione, ponendo lo studente al centro del processo di apprendimento grazie ad attività multimediali e multisensoriali. Il laboratorio permette al docente di lingue di utilizzare molteplici applicazioni e risorse e di proporre attività on-line, video, audio, oppure documenti, presentazioni, immagini, esercizi interattivi per il rinforzo di aspetti comunicativo-linguistici o grammaticali, in base alle esigenze degli studenti.

- **Laboratorio di Fisica**

Responsabile: Prof. Salvatore Buzzurro

Assistente tecnico: Sig. Antonio Barbuto

Il laboratorio, dotato di nuovissime strumentazioni e recentemente potenziato, permette di effettuare molteplici esperienze didattiche di meccanica, termologia, ottica ed elettromagnetismo. Questi esperimenti sono di tipo "tradizionale", con misurazioni dirette delle grandezze fisiche, e "on line", con l'uso di sensori che operano misurazioni e le comunicano ad un computer, da cui sono elaborate e riportate in forma grafica.

- **Laboratorio di Chimica e Biologia**

Responsabile : Prof.ssa Paolina Panucci

Assistente tecnico: Sig.ra M. Grazia Gaetano

Nato per potenziare la preparazione di base e acquisire il metodo scientifico, il laboratorio di chimica e biologia consente ai docenti e agli alunni di svolgere attività sperimentali nel rispetto delle norme di sicurezza. Il laboratorio, provvisto di due banchi attrezzati, è dotato di cappa aspirante e viene utilizzato per esperienze didattiche relative all'insegnamento della chimica. Attrezzature modernissime permettono di effettuare analisi spettrofotometriche, microbiologiche e chimico-fisiche delle acque, separazione dei miscugli, saggi alla fiamma, reazioni chimiche. Per quanto riguarda la didattica delle scienze in genere e della biologia in particolare, il laboratorio è provvisto di microscopi ottici, di stereo microscopi, di un microscopio per le metodologie a fluorescenza, di celle elettroforetiche e di termociclatori, oltre che di un'ampia collezione di minerali e plastici.

- **Auditorium**

Ampio, accogliente e funzionale, è fruito dagli alunni durante le assemblee d'Istituto ed è dotato di impianti multimediali che consentono di ospitare iniziative di carattere nazionale, conferenze, spettacoli e manifestazioni culturali.

- **Palestra e campo polifunzionale esterno**

Le attrezzature in dotazione, tra cui i grandi attrezzi quadro svedese e spalliera svedese, consentono la pratica di numerose discipline sportive ma anche lo svolgimento di partite regolamentari di pallavolo. Le attuali strutture sono utilizzate anche di pomeriggio per le varie attività organizzate dalla scuola. Nel cortile dell'edificio, interno alla scuola e adiacente alla palestra, è stato creato un campo polifunzionali che consente di praticare calcio, tennis, pallatamburello, pallacanestro. Per realizzare le proposte progettuali, sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali, per l'utilizzo delle strutture comunali e di Società sportive. Tali collaborazioni sono finalizzate allo svolgimento di lezioni di Scienze Motorie Sportive e Discipline sportive, in orario curriculare del Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo; di fatto anche lo sport della vela fa parte del programma del I biennio del Liceo Scientifico Sportivo.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, contenuta nel *Rapporto di autovalutazione* pubblicato all'albo elettronico della scuola e sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: *Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo*.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato nell'arco del triennio sono:

1. *Riduzione del numero di sospensioni di giudizio in matematica per gli alunni delle classi prime.*
2. *Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano nel biennio.*
3. *Sostenere la puntualità e il rispetto delle regole all'interno della comunità scolastica.*

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

il livello iniziale degli alunni iscritti al primo anno, che spesso dipende dalla scuola media di provenienza, è piuttosto vario e non sempre adeguato a fronteggiare le difficoltà di un liceo scientifico; in particolare, si rilevano carenze in matematica e in grammatica. Anche per questo il numero di studenti sospesi nel biennio, specialmente nel primo anno, è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Nonostante il lavoro dei Dipartimenti nel realizzare programmazioni comuni e griglie di valutazione condivise, la preparazione degli alunni nei vari insegnamenti presenta ancora alcune differenze a seconda delle sezioni frequentate.

Per alcune discipline, restano ancora evidenti delle piccole difformità di valutazione tra classi parallele; all'interno di alcune classi, si registrano dislivelli tra i diversi ambiti di competenza.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) definizione, a cura dei Dipartimenti, delle competenze disciplinari e di cittadinanza da maturarsi nei cicli scolastici, misurabili, per livelli, mediante l'utilizzo di griglie di valutazione comuni;
- 2) realizzazione di progetti PON su competenze di base;
- 3) realizzazione di prove di valutazione su modello INVALSI;
- 4) realizzazione di corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare;
- 5) realizzazione di corsi e incontri su valutazione e sviluppo di competenze prosociali.

Rimangono parte integrante del PdM i seguenti *Obiettivi regionali*:

- riduzione del fenomeno del *cheating* (sono stati già conseguiti ottimi risultati nelle prove INVALSI 2017: indice di *cheating* pari a 0);
- promozione delle competenze di cittadinanza e loro integrazione nella programmazione curricolare (anche alla luce della *Nota 1830 del 6 ottobre 2017 - Orientamenti Piano triennale Offerta formativa*);
- riduzione delle ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferimento di maggiore organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

mediante la programmazione disciplinare comune la scuola traccia una linea guida, per il raggiungimento, da parte degli alunni, degli obiettivi formativi formulati ed inizia un percorso per giungere ad una valutazione oggettiva e condivisa.

Tali scelte, in linea con quanto rilevato dal RAV, sono espresse nel PdM.

Scelte conseguenti ai risultati INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (*Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica*) ha messo in luce che:

- i risultati d'Istituto nelle prove INVALSI sono in linea con le medie nazionali;
- sussiste un aumento delle sospensioni di giudizio specie in matematica e italiano.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità, i traguardi, gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- migliorare i risultati conseguiti in termini di competenze e ridurre il divario nel livello di preparazione tra gli alunni, al fine di ridurre il numero di alunni sospesi nel biennio;
- realizzare corsi di recupero e potenziamento in orario curriculare (classi aperte e gruppi classe) ed extracurricolare;
- elaborare prove sul modello INVALSI;
- realizzare PON su competenze di base (ITALIANO E MATEMATICA);
- accrescere le abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato;
- stimolare le capacità metacognitive;
- mantenere un basso indice di *cheating nelle prove INVALSI*.

Proposte e pareri del territorio e dell'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ascoltati i rappresentanti del territorio e dell'utenza.

Sono stati realizzati incontri finalizzati a recepire le loro indicazioni in merito agli interventi da realizzare.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- coinvolgere sinergicamente la scuola nella valorizzazione del patrimonio storico-culturale artistico e produttivo del territorio con incontri, seminari, iniziative di collaborazione in alternanza, stipula di protocolli d'intesa e convenzioni;
- usare sistematicamente i laboratori e praticare un approccio continuo alla didattica innovativa e orientativa;
- elaborare attività progettuali per promuovere la partecipazione studentesca, l'apertura della scuola al territorio, il potenziamento delle abilità linguistiche e informatiche.
- elaborare attività progettuali di cura dell'ambiente e di messa in campo di comportamenti prosociali e nell'ottica di una educazione al rispetto e alla legalità.

Piano di Miglioramento

A partire dall'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il Piano di Miglioramento prevede interventi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Il PdM del "Filolao" è utilizzato per pianificare in dettaglio le attività, per facilitarne il monitoraggio in itinere e per reindirizzare, eventualmente, le azioni di miglioramento previste.

PdM (Piano di Miglioramento 2019-20)

Obiettivi formativi ed educativi, mission e vision

Parallelamente agli obiettivi didattici propri di ciascun corso e curriculum e formulati dai singoli Dipartimenti disciplinari, durante il quinquennio vengono perseguiti gli obiettivi formativi educativi comuni, modulati e graduati dai singoli Consigli di classe.

Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 sono di seguito indicati, tenuto conto di quanto emerso dal *Rapporto di autovalutazione* e dal Piano di Miglioramento. La loro individuazione prende in considerazione la *mission* dell'Istituto e si interfaccia criticamente con le richieste della realtà territoriale, definendo ed esplicitando l'azione scolastica circa il potenziamento dell'offerta formativa.

• *Mission* e valori

La *mission* e i valori costituiscono la ragione d'essere della scuola. Non descrivono solo gli *output* della scuola e il *target* degli studenti, ma ne colgono "l'anima".



Il "Filolao" individua quali principali **OBIETTIVI** del proprio *agito*:

- potenziamento matematico-logico delle competenze scientifiche, affinché il Liceo abbia le caratteristiche di una scuola "del e per" il futuro;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti tramite l'attivazione di laboratori multimediali;

- individuazione di percorsi che motivino alla conoscenza e forniscano occasioni esperienziali utili ad acquisire autonomia personale e padronanza delle competenze, assicurando a tutti e a ciascuno, secondo le individuali potenzialità, i livelli minimi delle competenze disciplinari e trasversali e valorizzando le eccellenze, secondo indicatori concordati collegialmente dai docenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'uso della metodologia CLIL;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, lo studio dei Diritti Umani;
- sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES;
- capacità di accogliere ogni alunno favorendone l'inserimento e la dimensione dinamica degli apprendimenti, proponendo opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione;
- potenziamento e sviluppo del sistema di orientamento: le attività di programmazione e di progettazione sono tese ad orientare verso scelte consapevoli, a promuovere la riflessione critica e l'assunzione di responsabilità individuali;
- realizzazione di percorsi PCTO

La *mission* individuata segnala in coerenza il sistema di **valori di riferimento** di questo Istituto:

- fa proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana: la **formazione dell'uomo e del cittadino**;
- **richiama i valori fondamentali della Costituzione**: la democrazia, la tolleranza, il diritto allo studio, la giustizia, il merito, la libertà, la solidarietà e la pace;
- **garantisce agli allievi il pieno sviluppo delle loro potenzialità** e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono;
- **favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà sociale**.



• Vision

L'Istituto si pone come obiettivo di lungo periodo, *vision*, quello di diventare un punto di riferimento didattico-educativo importante per l'intera comunità in cui opera: un vero e proprio **centro di FORMAZIONE, ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, INCLUSIONE ED INNOVAZIONE**, in grado di offrire occasioni e opportunità per favorire in maniera determinante **la crescita dei nostri studenti, la loro maturazione**, che va al di là del mero conseguimento di un diploma o di una certificazione.

Con questi obiettivi, che si traducono in azioni concrete nel curriculum, l'Istituto declina il Piano dell'Offerta Formativa.

Obiettivi e competenze disciplinari

Gli obiettivi e le competenze sono declinati secondo gli assi disciplinari, intesi come "trama su cui si definiscono le competenze chiave per l'esercizio attivo della cittadinanza e per la vita: linguistico espressivo, matematico, scientifico tecnologico, storico-sociale" (*Linee guida per l'obbligo di istruzione - decreto 22 agosto 2007.*).

Le scelte educative e didattiche operate dal Liceo "Filolao" sono ispirate agli Ordinamenti Ministeriali per i Licei (DPR 89 del 15-03-2010).

I Dipartimenti disciplinari riuniscono per classe di insegnamento tutti i docenti della scuola e definiscono i criteri didattici, condivisi a livello di istituto, delle varie discipline. Scopo del lavoro dei Dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

In particolare, i Dipartimenti precisano:

- finalità generali dell'insegnamento della materia;
- obiettivi specifici;
- conoscenze, abilità e competenze;
- saperi essenziali;
- metodologie di lavoro;
- criteri di valutazione;
- prove comuni.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa definisce la *mission* dell'istituzione stessa attraverso l'insieme delle azioni che la scuola progetta ed effettua per realizzare le finalità culturali, didattiche ed educative rispondenti ai bisogni dei discenti. Dall'a.s.2010/11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. L'obiettivo del nuovo ordinamento degli studi, come si ricava dalla normativa di attuazione dei nuovi licei (DPR 89/10), è quello di rilanciarne la qualità, intesa come capacità di fornire allo studente *"gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro"* (Regolamento, art. 2, comma 2). Nello specifico, il segno distintivo dei licei è l'acquisizione di una formazione di ampio respiro culturale, utile al proseguimento degli studi in qualunque facoltà universitaria, lo sviluppo del senso critico e dei metodi di indagine propri delle discipline oggetto di studio, l'attitudine a interpretare il presente sulla scorta del passato e a elaborarlo con capacità di intuizione e ideazione del futuro.

Sulla base di tali premesse, le scelte operate dal Liceo Scientifico "Filolao" sono proiettate verso la qualità della formazione, tramite il perfetto raccordo tra conoscenza scientifica e sapere umanistico, in sinergia con le istanze del mondo circostante, nel rispetto delle indicazioni della L. 107. Esse perseguono le seguenti finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- garantire il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- predisporre una programmazione triennale in linea con le decisioni degli OOC, organizzando attività fondate sui principi di diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, sull'introduzione e sul miglior utilizzo delle tecnologie per la piena realizzazione del curriculum della scuola, secondo le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dal DPR 275/99.



Attività curriculari

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (DPR 89/2010).

Tale percorso si realizza attraverso le attività curriculari finalizzate al raggiungimento, da parte degli alunni, di elevati livelli di conoscenze, competenze e abilità nei vari settori rappresentati dalle discipline. Le attività didattiche integrative **curriculari**, promosse e coordinate da gruppi di docenti o da docenti singoli, anche con la partecipazione di esperti esterni, sono finalizzate a fornire agli alunni occasioni di completamento della loro formazione culturale di base e di sviluppo delle loro attitudini; sono rivolte ad intere classi.

INDIRIZZI DI STUDIO

Il Liceo Scientifico “Filolao” offre tre indirizzi di studio: il *TRADIZIONALE*, l'*OPZIONE SCIENZE APPLICATE* e, dall'anno scolastico 2014/2015, la *SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO*. Tali indirizzi propongono all'utenza della provincia un'offerta formativa completa, in grado di coniugare le naturali predisposizioni individuali degli alunni con la qualità dei contenuti, per l'acquisizione di competenze e abilità adeguate ai futuri sbocchi occupazionali e professionali.

• INDIRIZZO TRADIZIONALE

L'equilibrata sintesi fra tradizione e innovazione è l'obiettivo della formazione offerta dal corpo docenti del Liceo Scientifico "Filolao". Attenzione allo svolgimento rigoroso dei contenuti tradizionali previsti dai programmi ministeriali e rinnovamento della didattica sono i nostri punti di forza.

L'apertura ad una dimensione europea dell'educazione attraverso scambi, partenariati e incontri con altre scuole è una connotazione centrale della programmazione e del piano dell'offerta formativa.

PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO: INDIRIZZO TRADIZIONALE

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

• OPZIONE SCIENZE APPLICATE

La formazione scientifico-tecnologica si fonda sullo studio di strutture logico-formali, sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche, con particolare riferimento alle scienze matematiche e fisiche, alle scienze naturali, all'informatica e alle loro applicazioni. L'ampio uso dei laboratori favorisce l'analisi critica e la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali. Altrettanto articolata e qualificante è l'area delle discipline umanistiche, che garantisce una visione complessiva delle espressioni culturali della società.

PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO: OPZIONE SCIENZE APPLICATE

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

• SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

L'indirizzo sportivo è volto "all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative" (Art. 2 DPR N.52/2013).

PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO: SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

** con Informatica al primo Biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Iniziative di arricchimento e ampliamento formativo

Lo sviluppo delle competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (rif. DPR 89 del 15.03.2010) viene conseguito anche attraverso la realizzazione di progetti e iniziative che integrano ed arricchiscono il curriculum ordinario, offrendo agli studenti la possibilità di ancorare i percorsi di studio alla più ampia esperienza di vita, di ampliare i propri interessi, di far emergere le proprie attitudini. Tali iniziative, che rispondono agli obiettivi formativi prioritari individuati al comma 7 della L.107/2015, vengono selezionate nell'ambito dei Dipartimenti di area e dei Consigli di classe, secondo criteri di priorità individuati dai Consigli stessi.

Il Liceo "Filolao", sulla base di un'azione di monitoraggio e di autovalutazione e dell'esperienza degli anni precedenti, tenuto conto degli obiettivi individuati, ha declinato e pianificato gli interventi di educazione e formazione, mediante la progettazione di attività che, pur nella loro specificità, concorrono ad un'azione unitaria.

I progetti prevedono interventi:

- per il recupero di abilità utili per un sereno e positivo percorso scolastico;
- per lo sviluppo e il potenziamento di competenze chiave nell'asse dei linguaggi (lingua madre e lingua straniera), della matematica, delle scienze, dell'area storico-sociale;
- per il potenziamento delle abilità cognitive (pensiero logico, intuitivo e creativo), comunicativo-espressive e pratiche;
- per la promozione e la valorizzazione dell'eccellenza.

Tali attività intendono:

promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni individuali degli alunni e rivolta allo sviluppo delle potenzialità dei singoli;

- potenziare ed integrare gli insegnamenti disciplinari con metodologie e strategie diversificate e con il contributo di docenti della scuola o di esperti esterni;
- ampliare l'offerta formativa;
- offrire, con la partecipazione alle iniziative di alunni provenienti da classi diverse, l'opportunità di un confronto tra i giovani aperto e ricco di stimoli e di sollecitazioni;
- risolvere tutte le problematiche connesse con i processi di crescita e di sviluppo della persona.

Il piano progettuale che il Liceo intende offrire agli alunni e alle loro famiglie ha la finalità di arricchire e completare l'Offerta Formativa, in quanto inserito in un articolato sistema di azioni didattiche.

Al fine di arricchire le proprie competenze e di renderle più specifiche, di verificare le abilità possedute e quelle da attivare, l'alunno ha l'opportunità di scegliere tra una serie di iniziative, dal potenziamento delle conoscenze e delle competenze alla promozione del successo scolastico, a interventi di eccellenza in ambito matematico-scientifico e umanistico, alla partecipazione a concorsi, a progetti di studio e di ricerca.

In quest'ottica vengono proposte varie attività :

a) Partecipazione a gare e concorsi per l'individuazione e la valorizzazione delle eccellenze (ad es. Olimpiadi di italiano, matematica, informatica, fisica, chimica, scienze naturali, della cultura e del talento).

- b) Partecipazione a progetti di approfondimento e di ricerca**, quali l'attivazione di laboratori pomeridiani, all'implementazione delle competenze scientifiche in genere.
- c) Potenziamento della conoscenza dell'inglese e di altre lingue comunitarie**, allo scopo di promuovere negli studenti una maggior consapevolezza della dimensione europea, nella quale essi saranno sempre più coinvolti come cittadini e come professionisti. Tali iniziative consisteranno in corsi di perfezionamento, rivolti sia agli studenti sia ai docenti, eventualmente finalizzati al conseguimento delle certificazioni di lingua inglese. Il Liceo si impegna, inoltre, a promuovere le iniziative di mobilità studentesca internazionale, sia agevolando i percorsi intrapresi individualmente dagli studenti sia realizzando progetti dedicati (ad es. spettacoli teatrali e conversazioni con docenti madrelingua), viaggi-studio e stage all'estero, insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese (CLIL) soprattutto nelle classi quarte e quinte. Una particolare attenzione sarà riservata ad incrementare gli scambi culturali con altre scuole europee.
- d) Approfondimenti culturali**, attraverso percorsi finalizzati ad apprendere il linguaggio cinematografico e teatrale, a scoprire, riprogettare e valorizzare il patrimonio artistico locale, a conoscere il territorio sotto il profilo storico, tradizionale, ambientale.
- e) Laboratori teatrali di forte valenza formativa**, con partecipazione a spettacoli di elevata qualità artistica.
- f) Sviluppo delle competenze digitali**, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network, attraverso la realizzazione e la documentazione di progetti interdisciplinari, svolti anche in collaborazione con musei o altri soggetti attivi nel campo della comunicazione.
- g) Promozione di life skills**, attraverso iniziative o progetti orientati a: far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi e comportamenti legali, funzionali all'organizzazione democratica e civile della società, al rispetto dell'ambiente e delle persone; sviluppare autonomia di giudizio e spirito critico per l'esercizio di una cittadinanza attiva.
- h) Progetti finalizzati a sviluppare stili di vita sani** (con particolare riferimento all'alimentazione, alle problematiche tipiche dell'età adolescenziale); **attività volte alla prevenzione del disagio** tra gli studenti, all'aiuto nella gestione delle difficoltà emotivo-relazionali e al recupero motivazionale (in collaborazione con il personale dell'ASL e con Associazioni attive nella prevenzione delle malattie e nella tutela della salute psico-fisica dell'individuo).
- g) Iniziative di apertura al territorio** attraverso la realizzazione di eventi, dibattiti e corsi di formazione sulle competenze digitali e linguistiche, al fine di incrementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- h) Attività del Centro Sportivo Scolastico**: partecipazione ai campionati sportivi studenteschi, organizzazione di tornei e iniziative di vario genere (anche in orario pomeridiano), per favorire la conoscenza del proprio corpo e per aiutare i ragazzi a vivere in armonia con se stessi e con gli altri.
- i) Visite e viaggi di istruzione**, proposti al fine di garantire qualificate occasioni di formazione culturale e sociale. Le mete potranno essere in ambito provinciale, regionale, nazionale, europeo, extraeuropeo.
- l) Apertura della scuola in orario pomeridiano**, al fine di consentire agli studenti di incontrarsi al di fuori delle lezioni per momenti di studio in comune, approfondimenti e confronti, dibattiti.

Il Liceo "Filolao" si riserva, inoltre, di partecipare a concorsi, bandi, progetti o a qualunque altra attività culturale che dovesse presentarsi nel corso dell'a.s., purchè coerente con le finalità e gli obiettivi formativi precedentemente esplicitati e comunque indirizzata al miglioramento dell'offerta formativa.

ELENCO PROGETTI DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO FORMATIVO			
<i>Titolo Progetto</i>	<i>scheda</i>	<i>Referente/i Prof.</i>	<i>Destinatari</i>
Il quotidiano in classe		L. Caiazzo	Studenti II biennio, V anno
Gutenberg		C. De Masi	Studenti I e II biennio, V anno
Teatro-Lab		E. D. Liperoti	Studenti I e II biennio, V anno
Senato e ambiente		M. R. Paluccio	Studenti I e II biennio, V anno
Erasmus+		L. Salatino	Studenti I e II biennio, V anno
Diritti Umani		M.G. Di Lorenzo, C. Torchia	Studenti I e II biennio, V anno
Io ho cura		E. Fiumara	Studenti I e II biennio, V anno
Un giorno in senato		M.G. Di Lorenzo, E. Liperoti	Studenti II biennio, V anno
Giochi di Natale		A. Piscitelli	Studenti I e II biennio, V anno
Ippocrate		R. Latini, M. Mustacchio	Studenti I biennio
Intercultura		M. Bernardo	Studenti I e II biennio, V anno
Premio Asimov		S. Buzzurro	Studenti II biennio, V anno
Le pietre che narrano ... La conoscenza itinerante		A.G. Cosentino	Studenti II biennio
Bridge a scuola		L. Iannice, L. Alagia	Studenti I biennio
MAD for Science		S. Tammaro	Studenti I e II biennio, V anno
UNI tutor		S. Tammaro	Studenti I e II biennio, V anno
Vivi la montagna		T. Gulino	Studenti I e II biennio, V anno
Vivi il mare		T. Gulino	Studenti I e II biennio, V anno

PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE			
<i>Titolo Progetto</i>	<i>scheda</i>	<i>Referente/i Proff.</i>	<i>Destinatari</i>
Certificazione di lingua inglese B1, B2		F.Apa, A.Gangi	Studenti II biennio, V anno
Olimpiadi della Fisica		R. Galea	Studenti II biennio e V anno
Olimpiadi di Matematica		G. Maletta, L. Alagia	Studenti tutte le classi
Olimpiadi di Scienze		R. Latini, M. Mustacchio	Studenti II biennio, V anno
Olimpiadi della Cultura e del Talento		C. Cristino	Studenti II biennio, V anno
Giochi d'Autunno (Bocconi)		F. Tricoli	Studenti tutte le classi

P.C.T.O. (*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*)

In seguito all'entrata in vigore della L. 13 Luglio 2015 - N.107 (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*) ed in seguito alla legge del 30 dicembre 2018, n. 145 le ore di alternanza scuola-lavoro, oggi PCTO, sono passate da 200 a 90 da espletare nel triennio di studio. I percorsi di PCTO potranno essere realizzati presso: imprese e rispettive associazioni di rappresentanza; Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura; enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore; ordini professionali; musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI; tutti i soggetti che aderiscono alla associazione "Itinerari".

Gli studenti impegnati nelle attività di alternanza scuola - lavoro saranno inoltre i destinatari della formazione in materia di sicurezza, prevista dal Dlgs. 81/2008 e successive modificazioni, così articolata:

1. n° 4 ore di formazione generale in presenza, dedicate alla presentazione dei concetti di base in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza (art. 37, comma 1, lett. a, D.Lgs. 81/08 e Punto 4 - Formazione Generale, dell'Accordo Stato - Regioni del 21 dicembre 2011);
2. n° 8 ore di formazione specifica in presenza, dedicate ai seguenti temi: caratteristiche del luogo di lavoro; organizzazione del sistema prevenzionistico aziendale; rischi presenti, con particolare approfondimento sui rischi "specifici" connessi con l'attività che svolgerà lo studente - lavoratore; misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale.

PCTO	STRUTTURA OSPITANTE	Descrizione Attività	N° ore
SAFE AND SOUND	LABORATORIO VOLANTE ASP "S.GIOVANNI DI DIO" CROTONE SALVAGUARDIA AMBIENTALE	Il percorso si prefigge di avvicinare la scuola all'azienda, per far conoscere ai futuri diplomati la realtà lavorativa dei laboratori di analisi cliniche; vuol quindi rispondere all'esigenza degli studenti di verificare, per un breve periodo ma in un ambiente reale, le scelte scolastiche operate e offrire loro la possibilità di: • sviluppare le capacità di orientamento, di scelta e di inserimento nel mondo del lavoro; • sviluppare la capacità di socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa.	90
A GONFIE VELE	LEGA NAVALE ITALIANA CIRCOLO VELICO LUCANO	Nel PCTO 'A Gonfie Vele' gli alunni del Liceo Sportivo seguiranno un corso teorico-pratico di vela, e apprenderanno conoscenze storiche, naturalistiche, biologiche, ed archeologiche dell'Italia meridionale. Il corso si svolgerà presso la LNI e il Circolo velico di Policoro e si articolerà su diverse aree ed utilizzerà la vela come strumento per svolgere un proficuo lavoro interdisciplinare	90
SOS AMBIENTE	WWF DELLA PROVINCIA DI CROTONE	Il Percorso intende da una parte sensibilizzare gli studenti sulle problematiche ambientali, dall'altra solo orientare i corsisti alle scelte future. Il fine è l'acquisizione di competenze pratiche nell'applicazione della metodologia di ricerca scientifica. Il Progetto vuole essere anche un'opportunità di approfondimento interdisciplinare in ambito scientifico.	35
ERASMUS SIGHTSEEING TOUR	GRUPPO ARCHEOLOGICO KROTONIATE	Il PCTO proposto ricade nell'ambito del Progetto Erasmus plus Flipped Classroom strategy to fight against school absenteeism improving students motivation and performance" di durata biennale (2019/2020 - 2020/2021), che si attuerà in partenariato con cinque scuole di altri paesi dell'Unione Europea. I 20 alunni coinvolti dopo accurata attività di studio del nostro patrimonio artistico e della nostra storia locale, vestiranno i panni di guide turistiche il cui compito sarà quello di condurre i nostri partner alla scoperta e alla valorizzazione del paesaggio artistico della nostra città e del territorio circostante, nelle escursioni previste. Tale attività sarà condotta in collaborazione con il GAK (Gruppo Archeologico Krotoniate).	40

DALLA CARTA AL WEB	RADIO STUDIO 97 WESUD ESPERIA TV RT CALABRIA	Il Percorso "Dalla Carta al Web" ha come finalità avvicinare gli alunni al mondo del lavoro della stampa ed del settore radiotelevisivo. Il Modulo si avvale della collaborazione di 3 piccole imprese del territorio : RTI Calabria, WeSud, Esperia TV e Radio Studio 97. Il percorso si articola in due fasi: -un laboratorio di scrittura e cultura giornalistica tenuto da giornalisti professionisti - attività laboratoriali nelle redazioni di giornali e studi televisivi dei partner	90
--------------------	---	---	----

Sicurezza

Per una CULTURA della sicurezza, la scuola promuove attività atte a:

- favorire un clima di benessere, inteso come continua ricerca della qualità della vita, di cui l'attenzione alla sicurezza costituisce una componente significativa;
- attivare un "contagio" positivo di tutte le componenti scolastiche per contrastare la superficialità, il disimpegno, la protesta: rispetto delle regole, accettazione dei propri limiti, rispetto degli altri.

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni nonché dal Nuovo Codice di prevenzione incendi in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n.292.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio (DVR) il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Dirigente scolastico, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto dall' Ing. Antonio Dionigi Gugliotta, in qualità di Docente interno alla scuola in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03.

L'incarico di Medico Competente è svolto dal Dr. Leonardo Trento.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è svolto dalla Prof.ssa Teresa Gulino.

Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08 e la tabella è affissa all'albo della sicurezza della scuola.

Ogni edificio è dotato di piano di sicurezza con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

Tutti i membri della comunità scolastica sono messi a conoscenza delle regole di comportamento nell'ordinario svolgimento di tutta l'attività svolta nella scuola (attività didattica, visite guidate e viaggi d'istruzione, intervallo, entrata e uscita, assicurazioni, ecc.).

In particolare, verso gli alunni in entrata, allievi delle prime classi, viene somministrata in aula una informativa sulla sicurezza da personale idoneo e appositamente individuato per la formazione.

Per migliorare il controllo sulla dotazione delle certificazioni sulla sicurezza da parte dei docenti e del personale ATA, è stato elaborato un data-base di controllo in maniera da tenere sempre aggiornate le eventuali scadenze cui sono soggette le stesse certificazioni.

Per quanto sopra, il personale Docente e Ata, viene continuamente aggiornato con corsi di formazione tenuti da Docenti interni o da Società esterne accreditate.

L'informazione è riferita:

- ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività;
- alle misure di prevenzione e protezione adottate;
- alle norme di comportamento specifiche relative a particolari ambienti scolastici (es. palestra, laboratori scientifici, ecc.);
- ai pericoli connessi all'uso di sostanze o preparati pericolosi;
- alle modalità di segnalazione di pericoli;
- al comportamento in caso di infortunio ed alle procedure di primo soccorso.

La scuola riconosce l'importanza della capacità di identificare i sintomi evidenti in situazioni di rischio per la vita umana e di saper eseguire le procedure corrette per un intervento efficace e risolutivo. Per far fronte a tali necessità, promuove corsi di primo soccorso per docenti.

Da poco, la scuola si è dotata di due defibrillatori posti, in opportuni armadietti nei punti ritenuti strategici, rispettivamente nell' atrio dell' edificio centrale e nella palestra. Per questo motivo la scuola si sta attivando a promuovere i relativi corsi di formazione con rilascio di attestato.

Organigramma Sicurezza

PNSD

Il *Piano Nazionale Scuola Digitale* (PNSD), valido fino al 2020 e adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, è una delle linee di azione della legge 107. Esso prevede tre grandi linee di attività: miglioramento delle dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuno di questi ambiti mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Le azioni del PNSD sono orientate secondo l'**Accordo di Partenariato**, strumento con cui la *Commissione europea*, in accordo con l'Italia, definisce la strategia per un uso ottimale dei *Fondi strutturali e di investimento europei* per il periodo 2014-2020.

L'*Accordo* prevede, nel campo dell'**istruzione**, le seguenti linee di indirizzo strategico: la *"diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola"* e *"l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati"* per il *"miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi"*. In questo senso, *"la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea*

con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione (...)".

Il **comma 58** della Legge 107/15 definisce gli **obiettivi strategici** del PNSD:

1. realizzazione di attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**;
2. **potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la **trasparenza** e la **condivisione di dati**, nonché lo scambio di informazioni;
4. **formazione dei docenti**;
5. **formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi**, degli **assistenti amministrativi** e degli **assistenti tecnici** per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. **potenziamento delle infrastrutture di rete**, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
7. **valorizzazione delle migliori esperienze** delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
8. definizione dei criteri e delle finalità per l'**adozione di testi didattici in formato digitale** e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici (fonte: *FLC CGIL*).

ANIMATORE DIGITALE

L'**azione #28** del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale", con la funzione di elaborare progetti e promuovere e monitorare attività per diffondere l'innovazione nella scuola, secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015, l'AD riceverà una formazione specifica, al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

L'A.D. può sviluppare progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, eventualmente aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad es., uso di

particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

#PIANOSCUOLADIGITALE

Alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive presso il "Filolao" e molte sono in fase di sviluppo.

Si elencano, per ambiti, le AZIONI già realizzate o in via di attuazione:

AZIONE #1

- N°2 router per la connessione internet in fibra ottica di aule, laboratori, spazi comuni;
- n°1 router ADSL, anch'esso in fibra ottica, per gli uffici di Segreteria.

AZIONE #2

- Cablaggio interno degli spazi della scuola, al 100% ;
- copertura Wi-Fi di tipo Hot-Spot in tutta la scuola da 5 anni, con accesso tramite password individuale;
- ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

AZIONE #3

- Spese effettuate per la connettività: € 1482,00 (finanziamento MIUR del 29.09.2017).

AZIONE #4

- Aule e laboratori dotati di LIM, al 100% ;
- n°2 laboratori mobili con tablet;
- progetto FESR-FSE "Dotazioni tecnologiche, aree laboratoriali e sistemi innovativi per l'apprendimento online" (presentato in data 05.05.2017; già approvato);

AZIONE #7

- *Piano laboratori*: utilizzo dei laboratori come luoghi di innovazione e creatività;
- *Olimpiadi di Problem Solving*;
- *Olimpiadi di Informatica*.

AZIONE #8

- Sistema di autenticazione unica (*Single-Sign-On*) già in uso tramite registro elettronico.

AZIONE #9

- Gli allievi del "Filolao" sono già dotati della *Carta dello Studente* e di un curriculum digitale da implementare.

AZIONE #11

- Digitalizzazione amministrativa realizzata e operativa.

AZIONE #12

- Registro elettronico a regime già da 7 anni; il registro consente anche di: caricare files da condividere con gli studenti; inviare messaggi/comunicazioni; prenotare, da parte dei genitori, colloqui con i docenti durante l'ora di ricevimento.
- Calendario degli impegni e delle attività condiviso online sul sito della scuola.

AZIONE #15

- Alfabetizzazione civica del cittadino digitale: diritti della rete; educazione ai media e alle dinamiche sociali online, qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, privacy e protezione dei dati); convegni e progetti dedicati agli studenti.

AZIONE #22

- Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica.

AZIONE #25

- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e innovativa: tutti i docenti hanno partecipato al corso di formazione per l'uso della LIM e del registro elettronico; è in via di attuazione un nuovo corso per docenti e ATA su competenze digitali, funzionalità del registro elettronico, ambienti di apprendimento online;
- formazione in corso per il personale ATA sulle funzioni di segreteria digitale e di inserimento dati sul sito web della scuola;
- Certificazione ECDL ("Filolao" ente certificatore).

ATTIVITÀ DIDATTICO-METODOLOGICHE INNOVATIVE

1. Utilizzo della LIM; eventuale condivisione con gli alunni delle lezioni multimediali salvate/registrate, tramite registro elettronico;
2. uso di piattaforme online atte alla preparazione, somministrazione e condivisione di test disciplinari e di moduli didattici.

AZIONE #28

- stato individuato in qualità di animatore digitale il Prof. Francesco Ingarozza.

AZIONE #31

- Per quanto riguarda "le buone pratiche", già da 5 anni ogni docente ha un proprio indirizzo email di servizio (vedi <https://filolao.edu.it/collegio-docenti/>);
- i docenti abilitati inviano tutte le comunicazioni del "Filolao" tramite mailing list;

BES

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si è diffusa in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico

è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare, in quali altri casi, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

È possibile distinguere quattro grandi profili di alunni con bisogni educativi speciali:

- **Disabilità (Legge n. 104 del 5.2.1992)** - In questo profilo sono considerati tutti gli alunni con certificazione clinica, vale a dire tutti coloro che presentano una disabilità fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione (ritardo mentale, disturbi generalizzati dello sviluppo, altre gravi patologie della struttura e della funzione corporea).
- **Disturbi evolutivi specifici: DSA (Legge n. 170 del 8.10.2010, Linee Guida DM 12.7.2011)** - Si tratta di quei disturbi specifici di apprendimento di natura neurobiologica che alunni con livello cognitivo e caratteristiche psicofisiche nella norma possono mostrare in quelle abilità specifiche degli apprendimenti scolastici, quali la lettura (dislessia), la scrittura (disortografia e disgrafia) o il calcolo (discalculia).
- **Disturbi evolutivi specifici: Altre Tipologie.** La **Direttiva Ministeriale del 27.12.2012** ha individuato altre tipologie di disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici del linguaggio; deficit delle abilità non verbali (disturbi della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale); deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (DDAI, o secondo formula inglese ADHD Attention Deficit Hyperactivity Disorder); disturbi dello spettro autistico lieve (non compreso nelle casistiche previste dalla legge 104/92); funzionamento intellettivo limite (o borderline) che può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.
- **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.** Si tratta di un'area molto ampia ed eterogenea dei BES, nella quale sono compresi gli alunni che presentano difficoltà, anche per periodi limitati, in ambito emozionale, psicoaffettivo, comportamentale, motivazionale, oppure legate a complessi vissuti di ordine psicofisico, familiare, socioeconomico o linguistico co-culturale.

RISORSE

L'Istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. A tal fine le diverse risorse interne alla scuola cooperano per raggiungere la massima efficacia d'intervento.

Risorse umane

- Dirigente Scolastico
- Referente per l' inclusione e per le attività di sostegno
- Referente intercultura
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Team dei docenti
- Personale ATA
- Assistenti ad autonomia, comunicazione e socializzazione

Organi collegiali

a) Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Liceo Scientifico "Filolao" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusività" (PAI).

Composizione del gruppo

Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. E' costituito da:

- docenti di sostegno
- referente per la disabilità
- referente intercultura
- referente orientamento e continuità
- pedagoga della Provincia di Crotone
- rappresentanti dei genitori
- medici e/o psicologi ASP Crotone
- CTS Crotone
- psicologo della Medicina scolastica Crotone

Compiti e funzioni del GLI

- supporto al DS per la definizione dell'organico di sostegno e per l'assegnazione dei casi;
- supporto ai docenti contitolari dei consigli di interclasse e di classe per l'attuazione del PEI.
- rilevazione degli alunni con BES, monitoraggio e valutazione;
- raccolta e documentazione di interventi e progetti educativo-didattici;
- supporto ai colleghi su questioni relative all'inclusività;
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione ;

- interfaccia con scuole polo per l'inclusione, GLIR, GIT e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio;
- proposte di sensibilizzazione e formazione.

b) Consiglio di Classe e Team docenti

Il Consiglio di classe o il team dei docenti ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il gruppo è composto dal Dirigente scolastico, docente coordinatore, docenti curricolari, docenti di sostegno dell'alunno con disabilità, genitori, operatori sanitari e sociali, educatore (se richiesto), altro personale che opera con l'alunno.

Compiti e funzioni:

- Individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- programmazione di un'attività didattica inclusiva in base ai bisogni dell'alunno e della classe;
- coordinamento con GLI e commissione BES;
- comunicazione con la famiglia ed altre figure coinvolte;
- predisposizione dei PDP;
- elaborazione del PEI in presenza della certificazione di disabilità;
- predisposizione dei PP (progetti personalizzati).

c) Collegio dei Docenti Compiti e funzioni

- Discute e delibera il "Piano Annuale dell'Inclusività".
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

MODALITA' D'INTERVENTO SPECIFICHE PER GLI ALUNNI CON BES

Alunni certificati (Legge 104/92)

L'istituto accoglie gli alunni certificati (legge 104/92) organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli educatori, assistenti per l'autonomia, la socializzazione e comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA.

Attori coinvolti

- Il docente specializzato nelle attività di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche e sanitarie, gli educatori. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C. le discipline in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la ASP di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il

Consiglio di classe la documentazione prevista per il percorso di integrazione; partecipa agli incontri con specialisti e altre figure di riferimento e agli incontri del gruppo di sostegno; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale. Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni con disabilità nell'istituto. Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.

- Consiglio di Classe/Team docenti: si riuniscono periodicamente in base a un calendario stabilito ad inizio d'anno, ma si prevede la possibilità di incontri straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari. Hanno il compito di progettare e verificare il Piano Educativo individualizzato, individuare e programmare modalità operative, strategie, interventi e strumenti necessari all'integrazione dell'alunno con disabilità.
- Il Referente per le attività di sostegno possiede:
competenze di tipo organizzativo (gestione delle risorse personali, collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, coordina, insieme alle altre figure strumentali coinvolte, il GLI nello svolgimento delle varie attività);
competenze di tipo consultivo;
competenze di tipo progettuale e valutativo (predisposizione di modulistica, formulazione di progetti di sensibilizzazione e formazione in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno).
- Famiglia.

DOCUMENTO: Profilo di funzionamento COS' È

È il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità, ed è redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS. Il profilo comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale della normativa precedente ed è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

CHI LO REDIGE

L'unità di valutazione multidisciplinare composta da:

- a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- b) uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- c) un terapeuta della riabilitazione;
- d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

È prevista la collaborazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.

QUANDO

Per alunni di prima iscrizione entro il 31 dicembre dell'anno precedente l'iscrizione scolastica. Per alunni già iscritti va rinnovato obbligatoriamente al passaggio di ogni ordine e grado di scuola entro i mesi di aprile/maggio. Inoltre, in presenza di nuovi elementi e in situazione di particolare gravità, può essere aggiornato nel corso del percorso scolastico dell'alunno.

DOCUMENTO: Progetto individuale

COS' È

Il progetto individuale comprende:

- a) il Profilo di Funzionamento;
- b) le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale;
- c) il Piano educativo individualizzato a cura delle scuole;
- d) i servizi alla persona cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale;
- e) le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;
- f) le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

CHI LO REDIGE

È redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità. Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

QUANDO

Viene redatto ad ogni nuova segnalazione ed aggiornato in itinere.

DOCUMENTO: Piano Educativo Individualizzato (PEI)

COS'E'

lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile. Vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno, è quindi parte integrante e operativa del "progetto di vita". Il PEI mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento.

CHI LO REDIGE

Gli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario. Il documento è condiviso con la famiglia, che ne sottoscrive la copia originale.

QUANDO

La prima parte contenente l'analisi della situazione di partenza e la progettazione educativo - didattica viene compilata entro il mese di novembre. Le restanti parti vengono compilate in corso d'anno. Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente modificare gli interventi. Viene consegnato in segreteria completato in tutte le sue parti nel mese di giugno. È aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, l'istituto fornisce alla scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità.

DOCUMENTO: Piano Educativo Personalizzato (PDP)

COS' È

Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- descrizione del profilo didattico/cognitivo dello studente;
- strategie per lo studio, strumenti utilizzati;
- strategie metodologiche e didattiche adottate;
- strumenti compensativi;
- criteri e modalità di verifica e valutazione;
- attività da svolgere a casa e rapporti con la famiglia.

CHI LO REDIGE

Coordinatore di classe, componenti Consiglio di classe/interclasse.

QUANDO

Stilare il PDP sulla base della diagnosi entro novembre o, se la diagnosi arriva in corso d'anno, aspettare il tempo necessario per stabilire la programmazione da fare dopo l'osservazione. Si ricorda che il PDP può essere modificato in corso d'anno a seconda delle necessità; andrà verificato a fine anno scolastico. La compilazione spetta sempre alla scuola e questo può avvenire durante l'anno anche inoltrato. Se si frequenta una classe in cui vi saranno gli esami di Stato, è richiesto che la diagnosi sia presentata entro il 31 marzo dell'anno in corso (Intesa Stato-Regioni 25/07/12 e CM n° 8 del 6/3/2013), in tempo utile per garantire l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste. La certificazione presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio di definitiva certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Una copia del PDP, una volta redatto, deve essere consegnata alla famiglia, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, della famiglia, dell'allievo. Pertanto il coordinatore di classe incontra i genitori per illustrare la proposta di PDP del Consiglio e richiederne la condivisione per mezzo di firma di accettazione.

Attivazione del piano didattico personalizzato

Per l'attivazione del piano didattico personalizzato è richiesta la sottoscrizione da parte della famiglia. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del

piano. In caso di Accettazione Il PDP diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica.

In caso di Rifiuto

Per l'adozione del PDP e la promozione di un percorso personalizzato è assolutamente auspicabile che il progetto educativo venga condiviso con il nucleo familiare dell'alunno. In caso di rifiuto da parte della famiglia di adottare interventi personalizzati (strumenti compensativi e/o misure dispensative), i docenti del gruppo classe insieme al Dirigente scolastico valutano se avvalersi di forme di personalizzazione dello studio non formalizzate oppure se compilare il PDP per l'alunno. Nel primo consiglio di classe/interclasse utile si verbalizza che, nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia, il Consiglio di Classe/interclasse si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità. Il gruppo docente procede in ogni modo alla personalizzazione del percorso didattico, informando la famiglia che durante gli esami, le verifiche e le interrogazioni non saranno adottate misure diversificate. È opportuno informare la famiglia di tutto ciò che è stato deciso in sede di Consiglio di classe, nel caso in cui questo si sia pronunciato favorevolmente in merito all'adozione del PDP. I documenti vengono messi agli atti.

VALUTAZIONE DEI CASI CON DSA ED ESAME CONCLUSIVO

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo di istruzione, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, coerentemente con il piano didattico personalizzato. A tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, si adottano le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti più idonei. Per la valutazione intermedia, finale e per l'esame conclusivo del primo ciclo si seguono le prescrizioni del decreto legislativo 62/2017. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10).

ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI O TIPI DI SVANTAGGIO

Gli alunni con bisogni educativi speciali senza certificazione possono usufruire di un progetto personalizzato predisposto dal Consiglio di classe, che promuova e favorisca il raggiungimento del successo formativo per ciascuno.

- Il C.d.C informa la famiglia di eventuali difficoltà emerse e, qualora se ne ravvisi la necessità, predispone un Progetto Personalizzato individuando obiettivi, modalità e tempi dell'azione.

AZIONI

- Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI.
- La famiglia prende visione del PP assumendosi la corresponsabilità del progetto.
- Il C.d.C delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59".
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2006.
- DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289".
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 2009. - Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. - Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative". - Nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 - Chiarimenti".
- Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". - Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Decreto Ministeriale 96/2019 - Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs n.66 del 2017.

Orientamento

ACCOGLIENZA

Le attività di accoglienza mirano a favorire l'inserimento più sereno possibile nel nuovo curriculum scolastico, creando un clima positivo di lavoro e di continuità didattica-educativa.

OBIETTIVI

- Promuovere la conoscenza delle strutture della scuola, dei servizi in essa operanti, delle componenti della comunità scolastica;
- presentare alle classi il percorso didattico-educativo da affrontare, gli Organi collegiali e il Regolamento di Istituto;
- favorire fin dall'inizio l'instaurarsi di positive relazioni sul piano socio-affettivo;

- avviare gli alunni all'acquisizione e implementazione di un corretto metodo di studio;

AZIONI: a) Accoglienza nuovi iscritti

Promuove iniziative (da svolgere nella prima settimana di scuola) che permettano ai nuovi iscritti di inserirsi senza difficoltà nella realtà scolastica.

Prevede:

- incontro con studenti di classi terze e quarte;
- distribuzione di materiale informativo agli alunni delle classi prime;
- incontro con il Dirigente Scolastico;
- distribuzione del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e della Carta dei Servizi (n°1 copia per alunno);
- illustrazione del percorso didattico da affrontare (Programmi - Obiettivi - Metodologie - Verifiche e Valutazione) e presentazione dei docenti;
- conoscenza delle strutture;
- visita all'Istituto;
- *Piano sicurezza*: incontro del responsabile della sicurezza con le singole classi prime, per sensibilizzare gli allievi sul problema della sicurezza ed illustrare il "Piano di emergenza e di sfollamento".

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento in entrata si propone di garantire un'adeguata informazione sul *Piano dell'Offerta Formativa* del "Filolao" presso gli alunni delle Scuole Medie; promuove, inoltre, iniziative che permettano ai genitori ed agli alunni di terza media di operare in maniera consapevole la scelta della scuola superiore, elemento fondamentale per conseguire un buon successo scolastico.

OBIETTIVI

- Promuovere la conoscenza delle strutture della scuola, dei servizi in essa operanti, delle componenti della comunità scolastica;
- raggiungere tutte le scuole del bacino di utenza;
- realizzare incontri con genitori e alunni per permettere uno scambio diretto di informazioni sulle attività proposte dal Liceo.

AZIONI: b) Accoglienza alunni di terza media e rispettivi genitori

Per conseguire gli obiettivi, si attuano le seguenti azioni:

- organizzazione di incontri per illustrare le modalità di funzionamento della scuola e degli Organi collegiali, il ruolo della partecipazione dei genitori, i rapporti scuola-famiglia, il Regolamento d'Istituto;

- predisposizione di materiale informativo, atto a far conoscere il P.T.O.F. nelle sue linee essenziali;
- progettazione, allestimento, gestione dello stand del nostro Istituto in occasione di eventuali iniziative di presentazione dell'offerta formativa agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
 - organizzazione e gestione di "OPEN DAYS" (tradizionalmente sono due le giornate dedicate alla presentazione della scuola a studenti e famiglie);
 - partecipazione di docenti e allievi del "Filolao" a conferenze ed incontri promossi dalle scuole medie di Crotone e provincia, per presentare l'offerta del nostro Liceo;
 - "Un giorno al Filolao" (ministage): inserimento temporaneo programmato, previa richiesta, di studenti di terza media nelle prime classi del Liceo, per assistere all'ordinaria attività didattica (nei mesi di gennaio/febbraio);
- iscrizioni on-line: predisposizione del supporto tecnico alle famiglie.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Al termine della scuola superiore gli alunni si trovano a dover scegliere in quale direzione continuare gli studi. Si tratta di una decisione complessa, carica contemporaneamente di paure e di aspettative, i cui effetti si potranno valutare solo nel lungo periodo. È quindi importante che il percorso scelto sia il frutto di una riflessione per quanto possibile serena e razionale. Spesso, invece, scegliere appare un'impresa impossibile: le opportunità che si offrono sono numerose, i fattori e le priorità da valutare sono molti e non sempre è facile individuare e reperire informazioni con lucidità e in modo sistematico. Il Liceo "Filolao", attraverso l'organizzazione delle attività di orientamento, si pone l'obiettivo di ridurre tali difficoltà e di condurre lo studente nella complessità del mondo universitario.

FINALITÀ

- Educare alla scelta, cioè rendere lo studente in grado di decidere realisticamente del suo futuro scolastico e professionale.

OBIETTIVI

- Aiutare e sostenere, in collaborazione con la famiglia e tutte le agenzie del territorio, il lavoro di conoscenza dell'ambiente in cui lo studente vive e dei mutamenti culturali e socio - economici;
- favorire l'analisi da parte dello studente delle proprie competenze, capacità, attitudini e dei propri interessi, affinché possa essere protagonista di un originale itinerario di apprendimento e di un personale progetto di vita;
- offrire informazioni sulle strutture accademiche, sulle varie professioni e sul mercato del lavoro;
- aiutare lo studente a scegliere autonomamente.

Si prevedono: incontri presso le università in orario curricolare ed extracurricolare; incontri con ex-studenti del Liceo ora impegnati in varie facoltà universitarie o in ambiti lavorativi; diffusione e consegna di materiale informativo sulle università; divulgazione dei calendari degli open-days delle varie università; segnalazione di studenti alle università (se richiesto dalle stesse); partecipazione degli studenti ad incontri di orientamento con operatori COSP e referenti all'orientamento dell'UST; attività di simulazione dei test d'ingresso universitari.

VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente; è formativa, non solo sommativa, poiché persegue l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti; è volta a sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione dello studente nella partecipazione attiva e consapevole al suo percorso formativo; è volta a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con le linee portanti del POF; rappresenta per il docente uno strumento di verifica dell'attività d'insegnamento in relazione alla classe e all'alunno, nonché della coerenza della propria programmazione con quella del Dipartimento disciplinare, cui deve attenersi.

La valutazione degli apprendimenti (definita secondo le norme del DPR 122/2009) consente al docente di monitorare il percorso formativo degli studenti sulla base degli standard definiti dal Dipartimento e, conseguentemente, di attuare degli interventi di sostegno, deliberati in sede di Consiglio di classe, volti a perseguire il successo formativo.

NEL BIENNIO, la valutazione e il sostegno/recupero previsti dal Consiglio di classe saranno effettuati in relazione agli obiettivi del Biennio obbligatorio (certificazione delle competenze per assi, cui concorrono più discipline) e agli obiettivi indispensabili ad affrontare con successo il triennio successivo, anche ai fini di un eventuale riorientamento, motivato e progettato sulla base dei dati forniti dal Consiglio stesso.

NEL TRIENNIO, la valutazione e le attività di sostegno e recupero previste dal Consiglio di classe devono essere collegate al nuovo Esame di Stato, alla specificità dei curricula e agli standard di apprendimento fissati nei Dipartimenti e recepiti dai C.d.c. attraverso i piani di lavoro individuali dei docenti.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle sue competenze e della normativa vigente, per cercare di uniformare il più possibile il processo di valutazione dei singoli Consigli di classe, ha individuato i **Criteri di valutazione del profitto e del comportamento**.

Criteri di valutazione del profitto

Premesso che viene sottolineata l'importanza di valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità, i criteri definiti dal Collegio dei Docenti sono determinati "al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe" (art. 4 OM 92/07).

I criteri di valutazione del profitto, definiti dal Collegio dei Docenti, vengono rimodulati nell'ambito dei singoli Dipartimenti, che concertano e definiscono in dettaglio: griglie di valutazione scritta/orale, numero di prove di verifica scritta/ orale per quadrimestre.

CRITERI GENERALI

Gli alunni sono promossi in presenza di una generale positività degli esiti scolastici, che si traduce in risultati sufficienti in tutte le materie e in una partecipazione pertinente e proficua al dialogo educativo.

- In considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti, nonché della loro incidenza sul credito scolastico, in presenza di prestazioni pienamente soddisfacenti (e rispondenti agli obiettivi prefissati) il Consiglio di classe, oltre ad utilizzare una più ampia gamma di voti, valuterà la possibilità di favorire il passaggio alla fascia di credito successiva.
- In presenza di valutazioni negative, il Consiglio di classe prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica rappresentata dal voto, ma anche i giudizi analitici e quindi la scomposizione del voto nei criteri che lo hanno determinato, in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede di coordinamento disciplinare e programmati dal Consiglio di classe. Ciò permetterà al Consiglio di valutare la gravità o non gravità dell'insufficienza, ferma restando l'indicazione di massima, secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10.

I suddetti criteri, concordati e deliberati, vengono di seguito sintetizzati.

a) Nello scrutinio finale la sospensione del giudizio verrà assegnata qualora l'alunna/o faccia registrare da una a tre insufficienze come sotto specificato:

- una o due insufficienze;
- tre insufficienze lievi (voto uguale a 5);
- due insufficienze gravi (voto uguale o inferiore a 4) ed una insufficienza lieve (voto uguale a 5);
- due insufficienze lievi (voto uguale a 5) ed una insufficienza grave (voto uguale o inferiore a 4).

b) Nello scrutinio finale l'alunna/o non verrà promossa/o alla classe successiva qualora faccia registrare:

- più di due insufficienze gravi (voto uguale o inferiore a 4);
- più di tre insufficienze lievi (voto uguale a 5).

c) Nello scrutinio finale l'alunna/o verrà promossa/o alla classe successiva qualora faccia registrare la sufficienza in ogni disciplina.

Al fine di deliberare la promozione o non promozione di alunni che presentino **una o più insufficienze** (definite con i criteri di cui al punto precedente) il Consiglio di classe esamina il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante/dagli insegnanti e valuta collegialmente come fattori utili a determinare la decisione:

- l'assiduità della frequenza;
- l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrati durante il corso dell'anno;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l'esito della frequenza ai corsi di recupero;
- il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia;
- l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica;
- la presenza di capacità e abilità che consentano di colmare le lacune individuate;
- il curriculum scolastico;
- la valutazione conseguita negli scrutini intermedi.

Sulla base dei criteri sopra definiti, il Consiglio di classe valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso, il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno.

Studenti con sospensione del giudizio

Agli alunni per i quali è **sospeso il giudizio** nello scrutinio finale saranno comunicati per iscritto:

- il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente e il relativo giudizio;
- le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale o corsi di recupero;
- le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

Studenti non ammessi alla classe successiva

Per gli **studenti non ammessi** alla classe successiva il Consiglio di classe:

- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva;
- approva i giudizi analitici formulati dai singoli docenti per le discipline con valutazione non sufficiente.

In caso di non promozione a settembre, tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali.

Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale, che verrà affisso all'albo del Liceo, si indicherà semplicemente "Non ammesso", mentre la scuola metterà a disposizione della famiglia i risultati ottenuti nelle singole discipline.

Le famiglie il/la cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno avvisate immediatamente, tramite comunicazione scritta.

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha approvato le seguenti schede quadrimestrali, i cui descrittori sono: frequenza e puntualità; rispetto delle regole, delle persone e di se stessi; partecipazione al dialogo educativo, infrazioni e sospensioni dalle lezioni.

SCHEDA ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA I QUADRIMESTRE

	Descrittori	Indicatori					
		10	9	8	7	6	5
punto 1 a cura del coordinatore	Frequenza	fino a 5 gg. di assenza	assidua 6 ≤ ass.ze ≤ 7 gg. a quadrimestre	regolare 8 ≤ ass.ze ≤ 10 gg. a quadrimestre	abbastanza regolare 11 ≤ ass.ze ≤ 13 gg. a quadrimestre	appena accettabile 14 ≤ ass.ze ≤ 20 gg. a quadrimestre	irregolare ass.ze ≥ 20 gg. a quadrimestre
	Puntualità	ha usufruito fino a 3 fra permessi entrata, uscita o ritardo a quadrimestre	ha usufruito di 4 fra permessi di entrata, uscita o ritardo a quadrimestre	ha usufruito di 5 fra permessi di entrata, uscita o ritardi a quadrimestre	ha usufruito di 6 fra permessi di entrata, uscita o ritardo a quadrimestre	ha usufruito di 7 o 8 fra permessi di entrata, uscita o ritardo a quadrimestre	ha usufruito di più di 8 fra permessi di entrata, uscita o ritardo a quadrimestre
punto 2 a cura dei singoli docenti	Rispetto delle regole	attento e scrupoloso	scrupoloso	attento	sufficiente	saltuario	del tutto inadeguato
	Rispetto delle persone e di se stessi	consapevole e maturo	consapevole	adeguato	accettabile	discontinuo	del tutto inadeguato
	Partecipazione al dialogo educativo	cooperativa e costruttiva	costruttiva	attiva	regolare	accettabile	sporadica

Punto 1: Il coordinatore raccoglierà i vari elementi e farà la media tra i due descrittori (frequenza e puntualità).

Punto 2: Ogni docente del Consiglio di classe esprimerà per iscritto la propria valutazione, tenendo conto dei tre descrittori.

Il coordinatore procederà a calcolare un voto di condotta attribuendo un valore del **30% al punto 1** e del **70% al punto 2**

SCHEDA ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA II QUADRIMESTRE

	Descrittori	Indicatori					
		10	9	8	7	6	5
punto 1 a cura del coordinatore	Frequenza	Ass.ze ≤ 15	assidua 16 ≤ ass.ze ≤ 20 giorni in tutto l'anno	regolare 21 ≤ ass.ze ≤ 23 giorni in tutto l'anno	abbastanza regolare 24 ≤ ass.ze ≤ 26 giorni in tutto l'anno	appena accettabile 27 ≤ ass.ze ≤ 40 giorni in tutto l'anno	irregolare ass.ze > 40 giorni in tutto l'anno
	Puntualità	ha usufruito fino a 8 fra permessi di entrata, uscita o ritardo in tutto l'anno	ha usufruito di 9 fra permessi di entrata, uscita o ritardo in tutto l'anno	ha usufruito di 10 fra permessi di entrata, uscita o ritardi in tutto l'anno	ha usufruito di 11 o 12 fra permessi di entrata, uscita o ritardo in tutto l'anno	ha usufruito da 13 a 16 fra permessi di entrata, uscita o ritardo in tutto l'anno	ha usufruito di più di 16 fra permessi di entrata, uscita o ritardo in tutto l'anno
punto 2 a cura dei singoli docenti	Rispetto delle regole	attento e scrupoloso	scrupoloso	attento	sufficiente	saltuario	del tutto inadeguato
	Rispetto delle persone e di se stessi	consapevole e maturo	consapevole	adeguato	accettabile	discontinuo	del tutto inadeguato
	Partecipa- zione al dialogo educativo	cooperativa e costruttiva	costruttiva	attiva	regolare	accettabile	sporadica

Punto 1: Il coordinatore raccoglierà i vari elementi e farà la media tra i due descrittori (frequenza e puntualità).

Punto 2: Ogni docente del Consiglio di classe esprimerà per iscritto la propria valutazione, tenendo conto dei tre descrittori.

Il coordinatore procederà a calcolare un voto di condotta attribuendo un valore del **30% al punto 1** e del **70% al punto 2**

PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Effettuata la media tra Punto 1 e Punto 2, si procederà come segue:

I quadrimestre

- con X,50 si arrotonderà per eccesso;
- in presenza di **due** note **individuali**, si arrotonderà per difetto;
- in presenza di **tre** note **individuali**, il Consiglio di classe ridurrà di un voto la valutazione del comportamento;
- in caso di **sospensione dalle lezioni** non si effettueranno conteggi e si assegnerà direttamente **sei (6)**;
- in caso di **sospensione oltre i tre giorni** e comunque in presenza di **fatti gravi** si potrà assegnare **cinque (5)**.

Le note collettive di classe pregiudicheranno le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione oltre gli eventuali risarcimenti dei danni arrecati

II quadrimestre

- con X,50 si arrotonderà per eccesso;
- in presenza di **tre** note **individuali**, si arrotonderà per difetto;
- in presenza di **quattro** note **individuali**, il Consiglio di classe ridurrà di un voto la valutazione del comportamento;
- in caso di **sospensione dalle lezioni** non si effettueranno conteggi e si assegnerà direttamente **sei (6)**;
- in caso di **sospensione oltre i tre giorni** e comunque in presenza di **fatti gravi** si potrà assegnare **cinque(5)**.

Le note collettive di classe pregiudicheranno le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, oltre a comportare gli eventuali risarcimenti dei danni arrecati.

DEROGHE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Art.1 Gli studenti, secondo quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Art.2 Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Art.3 Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di classe e sul Registro elettronico e sono sommate a fine anno. Il numero totale di ore di assenza dello studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste per tutte le discipline. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25% delle assenze, valutate come descritto. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art. 4, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Simulazione sul monte ore annuale di 30 ore settimanali X 33 settimane = 990 ore annuali;
 $\frac{3}{4}$ di 990 = 742 ore totali necessarie per essere scrutinati; 990 - 742 = 248 ore, soglia da non superare fatte salve le deroghe.

Simulazione sul monte ore annuale di 27 ore settimanali X 33 settimane = 891 ore annuali;
 $\frac{3}{4}$ di 990 = 668 ore totali necessarie per essere scrutinati; 891 - 668 = 223 ore, soglia da non superare fatte salve le deroghe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, il limite massimo di ore di assenza concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, è fissato, per ogni classe e per ogni indirizzo liceale, in base alle seguenti tabelle:

ORARIO ANNUALE: INDIRIZZO TRADIZIONALE

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* **Biologia, Chimica, Scienze della Terra****ORARIO ANNUALE: INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE**

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

ORARIO ANNUALE: INDIRIZZO SPORTIVO

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	99	99	99	99	99
Diritto ed economia dello sport			99	99	99
Scienze motorie e sportive	99	99	99	99	99
Discipline sportive	99	99	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con Informatica nel Primo Biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Art.4 Sono computate come ore di assenza rispetto al numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo;
- uscite in anticipo;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari,
- astensione dalle lezioni (scioperi degli studenti) e dalle assemblee d'Istituto;
- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

Art.5 Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (ad es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe, PCTO);
- la partecipazione a test d'ingresso universitario con certificato di presenza, incluso il viaggio;
- partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi.

Art.6 La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tutte le motivazioni devono essere presentate al rientro o al massimo entro i due giorni successivi.

Le certificazioni mediche devono contenere la sola prognosi. Al di fuori delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico (sia essa ingiustificata o giustificata) verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

TIPOLOGIE DI ASSENZE IN DEROGA

La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Tipologie di assenze ammesse in deroga:

- Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;
- assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato attestante la gravità della patologia;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988, che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- donazione di sangue;
- attività culturali (conservatorio musicale) che vedono l'allievo attore o relatore;

Art.7 Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Credito scolastico

Riferimenti normativi fondamentali

DPR n. 323 del 23.7.1998 art.12 cc. 1,2 (regolamento)

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.

2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

D.M. n. 49 del 4.2.2000

"Decreto ministeriale concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi"

Art. 1.1 Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi [...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Art. 2.1 I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

Art. 2.2 I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell' indirizzo di studi e dei corsi interessati.

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N° 62

Art. 15 Attribuzione del credito scolastico

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta (40) punti, di cui dodici (12) per il terzo anno, tredici (13) per il quarto anno e quindici (15) per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi,

compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, e' attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

TABELLA DEI CREDITI

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N° 62

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Candidati che sostengono l'esame nell'a. s. 2019/2020 Tabella di conversione del credito conseguito nel terzo anno

CREDITO CONSEGUITO NEL TERZO ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL TERZO ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

OPERAZIONI PRELIMINARI

- accertamento della sospensione del giudizio;
- identificazione della fascia di appartenenza in base alla media M dei voti, secondo la tabella ufficiale prevista dalla norma;
- voto di condotta.

CALCOLO DEL PUNTEGGIO AGGIUNTIVO

- In presenza di sospensione di giudizio sarà attribuito, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il valore minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.
- In caso di voto consiglio in una disciplina che determina la promozione di un allievo sarà attribuito il valore minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.
- Nelle altre situazioni si prende in considerazione la media M dei voti di profitto
- valutando i seguenti casi:
- Se la media $M < X,409$ si attribuisce il valore minimo della fascia;
- Se $X,41 \leq M < X,749$ il punteggio della fascia potrà essere integrato dal Consiglio di Classe aggiungendo alla media dei voti un punteggio aggiuntivo in base alla tabella allegata A.
- N.B L'aggiunta dei punteggi della tabella non potrà in ogni caso superare la banda di oscillazione di appartenenza
- Se la media dei voti $M \geq X,75$ si attribuisce il valore massimo della fascia;
- Se la media $M \geq 9,1$ si attribuisce il valore massimo della fascia;
- Se la media dei voti è prossima a $X,75$ o $9,1$ per esempio $6,749$ o $9,09$ i singoli consigli di classe approssimano per eccesso attribuendo il valore massimo della fascia

TABELLA A

1. Parametro: Giudizio del docente di religione o dell'attività alternativa

Punti	Note
Punti 0,20	Si attribuisce il punteggio di 0,20 solo se lo studente ha conseguito il giudizio di ottimo o di eccellente nell'insegnamento della religione cattolica o nell'insegnamento dell'attività alternativa
Punti 0,10	Si attribuisce il punteggio di 0,10 se lo studente ha conseguito un giudizio superiore a sufficiente.

2. Parametro: Attività complementari e/o integrative.

Tipologia	Livello	punti
Corsi di lingua straniera (validi solo quelli realizzati nel Liceo “Filolao”)	Livello avanzato con certificazioni Trinity, Cambridge ecc. (solo per l’annualità di rilascio). B2 E C1	0,25
	Livello intermedio Trinity, Cambridge ecc. (solo per l’annualità di rilascio). B1	0,20
	Frequenza corsi di lingua di almeno 30 ore	0,10
Corsi di informatica (validi solo quelli realizzati nel Liceo “Filolao”)	Ecdl, CISCO ed equipollenti (solo per l’annualità di rilascio).	0,20
Attività di musica e arte (validi solo quelli realizzati nel Liceo “Filolao”)	Partecipazione in rappresentazioni teatrali	0,20
Partecipazioni a gare, competizioni ecc.	Vittoria concorsi regionali e nazionali	0,20
	Qualificazione	0,10
Progetti PON	Progetti realizzati a scuola	0,20 per progetto
Sport	Vincitore di gare	0,20
Stage in Italia e all’estero		0,20
Scambi culturali, Erasmus ecc..		0,10
Corsi ed attività di approfondimento disciplinare	Partecipazioni corsi di matematica, scienze ecc.	0,25

Sono riconosciuti e valutati solo gli attestati rilasciati dalla Liceo Scientifico “Filolao” di Crotone
Parametro: Attività di alternanza scuola lavoro (PCTO)

Punti	Note
Punti 0,20	Ottimo *
Punti 0,10	Discreto -buono e/o che effettuano ore aggiuntive di ASL

*Il valore si riferisce alla partecipazione, comportamento, puntualità nelle attività di alternanza scuola lavoro. Il giudizio sarà espresso dai tutor interni e/o esterni insieme al coordinatore di Classe.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Scansione dell'anno scolastico

L'attività didattica è organizzata su 6 giorni settimanali, dal lunedì al sabato; l'ora di lezione ha la durata di sessanta minuti;

Lezioni biennio:

dalle ore 8:00 alle ore 12:00 3 volte alla settimana

dalle 8:00 alle ore 13:00 3 volte alla settimana

Lezioni triennio:

dalle 8:00 alle ore 13:00 per tutta la settimana

IL Collegio dei Docenti ha stabilito di articolare le attività in due quadrimestri

Calendario scolastico

Piano annuale delle attività

Rapporti scuola -famiglia

Nell'ambito dell'Autonomia, il Liceo "Filolao", al fine di garantire la trasparenza del processo educativo e formativo, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale, del *Regolamento di Istituto*, del *Patto educativo di corresponsabilità* e delle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio, si impegna a potenziare e a consolidare il rapporto scuola-famiglia attraverso tutti gli strumenti e le occasioni che assicurino una chiara e costante informazione sul percorso formativo degli alunni (tramite tempestive comunicazioni scritte e/o telefoniche, colloqui settimanali antimeridiani, incontri scuola-famiglia nel mese di dicembre, febbraio e aprile). Nel periodo delle iscrizioni al primo anno, la Segreteria didattica adotta un orario flessibile per l'informativa e il supporto alle iscrizioni on-line dei nuovi alunni.

Registro elettronico

Il registro elettronico rappresenta uno degli strumenti con cui si è inteso avviare la dematerializzazione del sistema scolastico, voluta dalle più recenti disposizioni legislative europee.

Da diversi anni, in ottemperanza alla normativa e seguendo un ordine logico strutturale che pone la nostra scuola come eccellenza dal punto di vista informatico, il Liceo si è dotato di un sistema informatico di gestione dei dati, ormai pienamente a regime, relativo alle presenze, ai voti degli studenti, agli argomenti svolti, alla comunicazione scuola- famiglia.

Gli insegnanti, in tempi congrui rispetto all'effettuazione delle verifiche, provvedono ad inserire nel registro elettronico i voti. Contemporaneamente, sempre utilizzando lo stesso strumento, possono inoltre inserire argomenti svolti, materiale didattico o comunicazioni riferite all'andamento didattico e disciplinare dei ragazzi.

Al registro elettronico si accede tramite la home page del [sito web del "Filolao"](#), mediante credenziali fornite ai singoli genitori ed agli studenti dalla Segreteria didattica (in caso di smarrimento, tali credenziali possono essere nuovamente generate dalla Segreteria - Ufficio Alunni). Al registro si può accedere da una qualsiasi postazione con connessione dati (computer, tablet, smartphone).

Modello organizzativo per la didattica

LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

L'utilizzo degli strumenti di flessibilità, già previsto agli artt.4 e 5 del DPR 275/99, trova un rinnovato impulso nel comma 3 della Legge 107: la piena realizzazione del curriculum di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge non possono prescindere da forme organizzative flessibili, quali il potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

In linea con questo indirizzo e nella convinzione che la flessibilità didattica e organizzativa sia un efficace strumento per l'attuazione di interventi individualizzati e personalizzati, il "Filolao" prevede per l'organico di potenziamento forme di integrazione e aggregazione fra le discipline, con un'articolazione modulare e una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante modalità di lavoro per classi aperte e gruppi di livello (si pensi alle esperienze di recupero e di promozione delle eccellenze in orario curriculare e/o extracurriculare).

Sarà possibile così valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, digitali, matematico-scientifiche, prevenire e contrastare la dispersione scolastica, incrementare i percorsi di alternanza scuola-lavoro, garantire l'apertura pomeridiana della scuola.

La proiezione dei fabbisogni di organico del nostro PTOF, già precedentemente esplicitata, prevede inoltre di coinvolgere le professionalità di tutti i docenti senza una rigida separazione tra *posti comuni* e *posti di potenziamento*, che dovranno gradualmente integrarsi; si garantirà, naturalmente, la copertura delle ore di insegnamento previste nel curriculum, tenendo conto anche delle esigenze per le supplenze brevi (secondo previsione basata sulle serie storiche della scuola), delle attività progettuali e delle possibili scelte di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.

Reti e convenzioni

Per realizzare compiutamente le diverse attività, ampliare l'offerta formativa e favorire i processi d'innovazione, il Liceo pianifica collaborazioni, accordi e convenzioni con soggetti esterni, pubblici e privati, presenti sul territorio. **Nel corso del triennio**, l'Istituto intende rafforzare le collaborazioni con i seguenti soggetti:

a) Enti territoriali per lo sviluppo di iniziative di orientamento (comprese le esperienze di formazione e stage di alternanza scuola-lavoro) e per la promozione di iniziative formative e culturali, in particolare:

- Ordini Professionali della provincia;
- Camera di Commercio;
- Confartigianato;
- ASP;
- Forze Armate;
- Museo Archeologico Nazionale;
- Area Marina Protetta;
- Calabria Sviluppo e Formazione;
- Regione Calabria;
- Arpacal.

b) Servizio di Educazione Sanitaria ASP di Crotone, in particolare per attività legate ai vari ambiti dell'educazione alla salute e della prevenzione.

c) Università, per promuovere esperienze significative di valorizzazione delle eccellenze tra gli studenti e attività di aggiornamento per i docenti:

- Università degli Studi della Calabria;
- Università Magna Grecia di Catanzaro.

d) Associazioni e Società Sportive, al fine di diffondere la pratica sportiva agonistica e dilettantistica:

- *Crotone Calcio*;
- *Club Velico*.

e) Reti tra scuole

Il Liceo "Filolao" incentiva l'attività in rete tra le scuole: promuove gruppi di lavoro su tematiche specifiche o per la realizzazione di progetti ministeriali che coinvolgono docenti, dirigenti e personale ATA; garantisce la partecipazione alle diverse reti tematiche attive a livello provinciale e/o interprovinciale:

- I.C. "Alcmeone" di Crotone;
- I.I.S. "M.Ciliberto" di Crotone;
- I.S.S. Polo di Cutro;
- Istituto Istruzione Superiore "G. Gangale" di Cirò Marina;
- Liceo "Pitagora" di Rende;
- I.C. "Don Milani" di Crotone;
- I.I. "Gravina" di Crotone;
- I.P. Paritario per i servizi socio-sanitari "Padre Gabriele Muratore" di I.C.Rizzuto.

Formazione docenti e ATA

In coerenza con la legge 107/2015, il "Filolao" definisce le attività di formazione per lo sviluppo professionale del personale docente e ATA partendo dall'analisi dei bisogni formativi e dopo aver consultato i Dipartimenti disciplinari. Tenendo conto dell'obbligo della formazione in materia di sicurezza per un monte ore pari a n° 12 (già assolto dal personale in servizio nell'anno scolastico 2016/2017), delle esigenze dell'Istituto e delle risorse disponibili, l'azione formativa sarà potenziata ricorrendo anche a Centri esterni (università, associazioni accreditate, Irre, ecc.); ci si avvarrà, inoltre, di piattaforme online e del contributo di esperti esterni e/o di docenti esperti interni, valorizzando i livelli di competenza didattica, organizzativa e relazionale acquisiti negli anni.

PIANO DI FORMAZIONE

- a) Corso sulla sicurezza (per preposti e neoassunti)
- b) Corso di didattica innovativa (per docenti di Lettere)
- c) Corso sulla Valutazione
- d) Corso per lo sviluppo di competenze digitali (per tutti i docenti e per il personale ATA)
- e) Corso sul *Piano Lauree Scientifiche* (per docenti di Matematica/Fisica/Scienze, presso UNICAL)
- f) Corso su bullismo e cyber bullismo

FORMAZIONE SICUREZZA

Corso	Docenti	Finalità/Competenze
Sicurezza:		
Sicurezza: Formazione specifica figure previste come da normativa	Preposti e neoassunti	Conoscere le disposizioni in materia di sicurezza sul luogo di lavoro
Bullismo e cyberbullismo	tutti	Conoscere e prevenire comportamenti a rischio

PIANO DI FORMAZIONE UNITARIO

Corso	Docenti	Finalità/Competenze
Competenze digitali	Tutti	Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso dell'informazione digitale nella scuola; potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente
Valutazione	Tutti	Formare e informare sugli strumenti di valutazione focalizzando l'attenzione sulle competenze e sui documenti di autovalutazione

PIANO DI FORMAZIONE DISCIPLINE

Corso	Docenti	Finalità/Competenze
Didattica innovativa	Tutti	Potenziare le tecniche e le metodologie didattiche innovative;
Piano Lauree Scientifiche (UNICAL)	Matematica/ Fisica/Scienze	Potenziare le tecniche e le metodologie didattiche innovative, anche con l'uso delle TIC, ai fini dell'insegnamento della matematica, della fisica e delle scienze nelle scuole superiori
INCLUSIONE - BES	Gruppo di Lavoro	Conoscere, strutturare e redigere piani didattici personalizzati/individualizzati secondo le nuove disposizioni normative sulla inclusione

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Corso	Personale ATA	Finalità/Competenze
Competenze digitali	Tutti	Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso dell'informazione digitale nella scuola; potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente; completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica

MONITORAGGIO DEL PIANO

Con il DPR n. 80 del 28.03.2013 e la successiva Direttiva n. 11 del 18.09.2014, il MIUR ha definito i criteri che le istituzioni scolastiche dovranno seguire per l'autovalutazione dei propri processi ai fini del miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti degli studenti. In tale contesto, il nostro Liceo provvederà ad un monitoraggio sistematico della propria attività mediante:

- a) analisi puntuale delle rilevazioni sugli apprendimenti di italiano e matematica da parte dell'Invalsi;
- b) rilevazioni presso docenti, studenti e genitori mediante questionari definiti dal *Nucleo interno di valutazione* e approvati dal Collegio dei Docenti;
- c) rilevazioni statistiche dei risultati degli scrutini tramite applicazioni del registro elettronico;
- d) rilevazioni e analisi dei risultati delle prove parallele;
- e) aggiornamento periodico del *Rapporto di autovalutazione*, secondo il modello MIUR;
- f) valutazione/rendicontazione annuale degli esiti del PdM e aggiornamento dello stesso.

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il *Regolamento d'Istituto* è un documento, elaborato da tutte le componenti della scuola e approvato dal Consiglio di Istituto, che fissa le norme di comportamento all'interno del Liceo. Il testo, integrato dalle nuove disposizioni in materia di tutela della privacy e della dignità della persona (regolamentazione dell'uso di apparecchiature per riprese video, fotografiche e di registrazione), è disponibile sul sito web del Liceo.

[Regolamento d'Istituto](#)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il D.P.R. 235/2007 ha introdotto all'interno dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (D.P.R. 249/1998) un nuovo articolo, il 5-bis, che prevede la sottoscrizione da parte di genitori, studenti, docenti e Dirigente di un PATTO EDUCATIVO, al fine di definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia.

Il Patto, che scaturisce dal confronto e dalla collaborazione tra tutte le componenti, tratta i seguenti punti:

1. regime di reciprocità nei diritti e nei doveri;
2. impegno di corresponsabilità;
3. disciplina: infrazioni e sanzioni;
4. procedura obbligatoria di composizione; avvisi e reclami.

Il testo del *Patto educativo di corresponsabilità* è disponibile sul sito web del Liceo.

[Patto di corresponsabilità](#)